



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Documento di seduta*

---

9.2.2011

B7-0108/2011

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione del Vicepresidente della Commissione/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento

sullo Stato di diritto in Russia

**Elmar Brok, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Laima Liucija Andrikienė, Arnaud Danjean, Michael Gahler, Andrzej Grzyb, Filip Kaczmarek, Lena Kolarska-Bobińska, Krzysztof Lisek, Mario Mauro, Monica Luisa Macovei, Ria Oomen-Ruijten, Alojz Peterle, Bernd Posselt, Cristian Dan Preda, Jacek Protasiewicz, György Schöpflin, Traian Ungureanu, Inese Vaidere, Joachim Zeller**  
a nome del gruppo PPE

**Risoluzione del Parlamento europeo sullo Stato di diritto in Russia**

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti relazioni e risoluzioni sulla Russia e sulle relazioni UE-Russia, in particolare la sua risoluzione del 17 settembre 2009 sull'uccisione di attivisti dei diritti umani in Russia e le sue risoluzioni sulle conclusioni dei vertici UE-Russia del 17 giugno 2010,
  - visti l'attuale accordo di partenariato e di cooperazione (APC) tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Federazione Russa, dall'altra, e i negoziati in corso per un nuovo accordo UE-Russia,
  - viste le consultazioni UE-Russia sui diritti umani,
  - visto il partenariato per la modernizzazione, lanciato durante il vertice UE-Russia del maggio 2010 a Rostov-sul-Don e l'impegno espresso dalla leadership russa in relazione allo Stato di diritto quale base fondamentale per la modernizzazione della Russia,
  - visto l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che l'Unione europea continua ad impegnarsi per approfondire e sviluppare ulteriormente le relazioni tra l'UE e la Russia, conformemente ai principi iscritti nel partenariato per la modernizzazione, che si fonda su un profondo impegno a favore dei principi democratici, del rispetto dei diritti fondamentali e dei diritti umani nonché dello Stato di diritto,
- B. considerando che, in qualità di membro del Consiglio d'Europa e dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) nonché firmataria delle dichiarazioni delle Nazioni Unite, la Russia si è impegnata a proteggere e a promuovere i diritti umani, le libertà fondamentali e lo Stato di diritto,
- C. considerando che la seconda sentenza nei confronti di Mikhail Khodorkovsky e Platon Lebedev, il 27 dicembre 2010, nel secondo processo relativo agli attivi di Yukos è stata criticata dalla comunità internazionale e il verdetto del processo è stato condannato per il fatto di essere politicamente motivato,
- D. considerando che Boris Nemtsov e circa altre 70 persone sono state arrestate lo scorso 31 dicembre 2010 a Mosca, in seguito ad una manifestazione di opposizione,
- E. considerando che i casi di alto profilo succitati sono solo i più conosciuti al di fuori della Russia e rientrano in quello che costituisce un fallimento sistematico dello Stato russo ad appoggiare lo Stato di diritto e a garantire la giustizia per i suoi cittadini,
- F. considerando che le misure coercitive russe sono state troppo spesso criticate per la loro brutalità e il loro carattere oppressivo,

- G. considerando che giornalisti indipendenti, attivisti della società civile, avvocati e difensori dei diritti umani nella regione sono stati spesso vittime di minacce e atti di violenza,
1. ribadisce la sua convinzione che la Russia resta uno dei partner più importanti per il mantenimento della sicurezza e della stabilità globale e che, pertanto, la cooperazione UE-Russia dovrebbe essere intensificata; ribadisce quindi il proprio impegno a lavorare di concerto con la Russia per raccogliere le sfide comuni in ambiti chiave quali la lotta contro il terrorismo, la politica energetica, la governance economica mondiale e la non proliferazione;
  2. invita l'UE e la Russia ad intensificare i negoziati su un nuovo accordo vincolante e globale di partenariato e di cooperazione e rinnova il suo fermo sostegno ad un nuovo ampio accordo che includa gli ambiti della democrazia, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani e dei diritti fondamentali; sottolinea l'importanza di garantire l'efficace funzionamento del sistema giudiziario e di rafforzare la lotta contro la corruzione;
  3. invita il Consiglio e la Commissione a perseguire iniziative comuni con il governo russo volte a rafforzare la sicurezza e la stabilità nel mondo e, in particolare, nel vicinato comune e a raggiungere una soluzione pacifica, conformemente al diritto internazionale, dei conflitti in Nagorno-Karabakh, Transnistria e con la Georgia;
  4. condanna fermamente l'attacco terrorista che ha avuto luogo all'aeroporto Domodedovo di Mosca e porge le proprie condoglianze alla Russia e, in particolare, alle famiglie delle vittime di questo attacco terrorista; confida che le autorità russe risponderanno a questo attacco in modo legale e misurato e che permetteranno al sistema giudiziario russo di lavorare in modo libero e indipendente al fine di perseguire e condannare gli autori di tale attacco;
  5. esprime preoccupazione per il numero crescente di casi di violazione dei diritti umani in Russia, tra cui il diritto a riunirsi pacificamente, e sottolinea l'importanza di un dialogo continuo sui diritti umani come parte integrante delle consultazioni UE-Russia sui diritti umani, incentrandosi sulle iniziative intraprese dalle autorità russe allo scopo di garantire la sicurezza dei difensori dei diritti umani;
  6. sottolinea l'importanza fondamentale dell'indipendenza giudiziaria e del diritto di ogni cittadino ad un equo processo e ricorda in questo contesto che lo Stato di diritto è uno degli obiettivi del partenariato di modernizzazione;
  7. ricorda, in questo contesto, che un principio fondamentale del diritto internazionale è il diritto di ogni individuo a non essere giudicato due volte per lo stesso reato o un reato analogo;
  8. critica il verdetto di condanna per malversazione pronunciato il 30 dicembre dal tribunale moscovita del distretto di Khamovniky contro Mikhail Khordorkovsky e il suo socio in affari Platon Lebedev, dato che è motivato da ragioni politiche; condanna le interferenze politiche che hanno avuto luogo durante il processo;
  9. invita la Commissione a presentare con urgenza al Parlamento una valutazione sulla compatibilità o meno delle misure giudiziarie adottate nei confronti di Yukos e dei suoi

dirigenti con i requisiti ai quali la Russia deve rispondere per poter ambire ad una piena adesione per poter ambire ad una piena adesione all'OMC;

10. richiama in particolare l'attenzione sulla situazione nel Caucaso del Nord, in cui continuano le uccisioni extragiudiziali e le sparizioni; esorta le autorità russe a proteggere i difensori dei diritti umani, gli avvocati e i giornalisti nel Caucaso del Nord e a fornire loro adeguata protezione; si attende che le autorità russe accordino particolare attenzione alla necessità urgente di rafforzare lo Stato di diritto e di rispettare i diritti fondamentali nel Caucaso del Nord;
11. sottolinea che la Russia, in quanto membro del Consiglio d'Europa, si è impegnata per iscritto a rispettare pienamente le norme europee in materia di democrazia, diritti fondamentali e diritti umani nonché Stato di diritto e a rispettare le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo; ribadisce il suo invito alla Russia a rispettare e migliorare l'attuazione delle sentenze della CEDU;
12. chiede alle autorità giudiziarie russe di tradurre dinanzi alla giustizia i responsabili di vessazioni e di intimidazioni nei confronti di giornalisti, avvocati e difensori dei diritti umani;
13. invita il Consiglio e la Commissione ad offrire alla Russia assistenza e competenze concrete al fine di rafforzare l'indipendenza della giustizia e delle autorità preposte all'applicazione della legge, e a migliorare la capacità del sistema giudiziario di resistere alle pressioni politiche ed economiche; sottolinea la disponibilità a contribuire alla messa a punto di tale programma di sostegno giudiziario nonché alla preparazione e alla formazione del personale preposto all'applicazione della legge, dei procuratori e dei giudici;
14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al governo e al parlamento della Federazione Russa, al Consiglio d'Europa e all'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.